

UN SEGNO DI PACE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CA' BRUSA', 36 - VALLONARA MAROSTICA (VI) 36063
Codice Fiscale	01735780247
Numero Rea	VI 180749
P.I.	01735780247
Capitale Sociale Euro	199.640 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142209

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.073	20.143
II - Immobilizzazioni materiali	1.683.169	1.979.274
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.506	9.506
Totale immobilizzazioni (B)	1.703.748	2.008.923
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	14.379	7.825
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	608.896	735.385
Totale crediti	608.896	735.385
IV - Disponibilità liquide	495.426	526.000
Totale attivo circolante (C)	1.118.701	1.269.210
D) Ratei e risconti	35.933	48.347
Totale attivo	2.858.382	3.326.480
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	199.640	167.081
IV - Riserva legale	1.740.209	1.635.680
VI - Altre riserve	(2)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.938	107.762
Totale patrimonio netto	1.966.785	1.910.523
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.599	87.983
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	712.897	1.089.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.697	236.583
Totale debiti	797.594	1.325.966
E) Ratei e risconti	3.404	2.008
Totale passivo	2.858.382	3.326.480

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.747.363	3.948.756
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.873	1.229
altri	5.514	69.026
Totale altri ricavi e proventi	15.387	70.255
Totale valore della produzione	3.762.750	4.019.011
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	323.789	316.076
7) per servizi	466.653	454.245
8) per godimento di beni di terzi	92.298	86.947
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.897.133	2.031.960
b) oneri sociali	526.039	553.335
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	158.633	166.190
c) trattamento di fine rapporto	147.083	153.062
e) altri costi	11.550	13.128
Totale costi per il personale	2.581.805	2.751.485
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	161.572	141.111
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.386	12.276
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	149.186	128.835
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.326	81.204
Totale ammortamenti e svalutazioni	194.898	222.315
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.555)	(803)
14) oneri diversi di gestione	63.040	41.874
Totale costi della produzione	3.715.928	3.872.139
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.822	146.872
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	710	485
Totale proventi diversi dai precedenti	710	485
Totale altri proventi finanziari	710	485
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.169	14.483
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.169	14.483
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.459)	(13.998)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	35.363	132.874
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.425	25.112
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.425	25.112
21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.938	107.762

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, nonostante l'emergenza sanitario-economico provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitario, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale.

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche.

La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio, mediante blocchi o restrizioni allo svolgimento di alcune attività economiche.

Innanzitutto, in ottemperanza ai decreti governativi, è stato adottato un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, contenente le regole aziendali in materia di informazione al personale, modalità di ingresso e di accesso a terzi in azienda, organizzazione del lavoro, pulizia e sanificazione dei locali aziendali, precauzioni igieniche personali, adozione dei dispositivi di protezione individuale, gestione degli spazi comuni ai lavoratori, gestione degli spostamenti dei lavoratori, gestione delle riunioni "a distanza" per i lavoratori, la sorveglianza sanitaria da parte del medico aziendale, in conformità alle linee-guida stabilite nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo Conte e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e da essi integrato il 24/04/2020, nonché all'osservanza delle linee guida emanate dalla Regione Veneto.

Inoltre, in aggiunta del suddetto Protocollo obbligatorio, date le peculiarità della nostra organizzazione e struttura, la nostra società si è dotata di ulteriori regole aziendali anti-contagio negli ambienti di lavoro.

Pur rimandando all'apposito paragrafo "Principi di redazione" della presente Nota integrativa per l'illustrazione dettagliata sia delle modalità di esercizio dell'attività della nostra cooperativa nell'attuale fase emergenziale tuttora in corso, sia delle regole aziendali di sicurezza anti-contagio adottate, sia delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite in questo periodo, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che la prosecuzione dell'attività ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei lavoratori e degli ospiti delle nostre strutture ed il contenimento della diffusione del virus.

Tale riorganizzazione ha comportato l'adozione dello smart-working (lavoro agile) per le prestazioni lavorative che possono essere svolte in modalità a distanza quali reparto amministrativo.

Inoltre per quanto riguarda l'attività del centro diurno è stato sospeso dal 9 marzo 2020.

Si è ricorso agli ammortizzatori sociali adottando per due lavoratori la FIS riferiti a socio lavoratore con mansione di manutentore delle varie strutture adibite a comunità alloggio e il lavoratore con mansioni di segreteria in quanto l'ufficio amministrativo ha avuto un carico di lavoro ridotto rispetto alla normalità.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'emergenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che ha continuato a svolgere la propria attività senza subire sospensioni, interruzioni o altre limitazioni di rilievo.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno assolutamente inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, dato che l'attività è proseguita regolarmente, senza sospensioni, interruzioni o altre importanti limitazioni, non risentendo degli effetti della crisi, come illustrato nella premessa della presente Nota Integrativa.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31 dicembre 2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La cooperativa UN SEGNO DI PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile. L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa. Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A142209.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.703.748.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 305.175.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- altre

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 11.073.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono completamente ammortizzati. Si riferiscono a:

costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n.2 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 11.073, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 7.988
- Altri costi pluriennali per euro 3.085

L'ammortamento per quanto riguarda i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

L'ammortamento per quanto riguarda i costi pluriennali riferiti a oneri per accreditamento è effettuato in quote costanti non superiore a cinque anni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.683.169.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi di un criterio forfettario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. La società non ha effettuato l'ammortamento sui terreni sui quali insistono i fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.506.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 2.456, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La cooperativa non detiene partecipazioni in imprese collegate ne controllate.

Società	Valore
Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile - Vicenza	25
Unioncoop Società Cooperativa - Vicenza	26
CONAI	5
Cooperativa tra Consumatori Marostica	25
Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali Società Cooperativa Sociale - Costabissara	2.375
TOTALE	2.456

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e ai contratti di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.703.748
Saldo al 31/12/2019	2.008.923
Variazioni	-305.175

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	134.728	3.375.271	9.506	3.519.505
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(114.585)	(1.395.997)		(1.510.582)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	20.143	1.979.274	9.506	2.008.923
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.409	67.836	-	72.245
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(887)	(248.375)	-	(249.262)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(12.386)	(149.186)		(161.572)

	immateriali	materiali	finanziarie	immobilizzazioni
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	(206)	33.620	-	33.414
Totale variazioni	(9.070)	(296.105)	0	(305.175)
Valore di fine esercizio				
Costo	138.250	3.194.732	9.506	3.342.488
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(127.177)	1.511.563		(1.638.740)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	11.073	1.683.169	9.506	1.703.748

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si evidenzia che nel corso del 2020 la cooperativa ha ceduto l'immobile di Alonte.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.118.701. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 150.509.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 14.379.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.554.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni in particolare alimenti, materiali di consumo che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 608.896.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 126.489.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 550.534, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 197.566.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

I crediti risultano essere tutti esigibili entro l'esercizio successivo e risulta così dettagliati:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo

Crediti v/clienti	740.590
Clienti c/fatture da emettere	7.818
nota di accredito da emettere	-308
a dedurre F.do Svalutazione Crediti	-197.566
Erario c/IVA	34.947
Erario c/Ritenute su interessi	129
Crediti verso Erario per ritenute su lavoro dipendente	15.145
Fornitori e diversi c/cauzioni	1.223
Crediti diversi	6.918
TOTALE	608.896

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 495.426, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 30.574.

Disponibilità Liquide	Importo
c/c Banca San Giorgio Quinto Valle Agno credito cooperativo	1.726
c/c Banca San Giorgio Quinto Valle Agno credito cooperativo conto dedicato	147.487
c/c Banca del Veneto Centrale Credito Cooperativo	343.153
carte di credito prepagate	293
cassa	2.767
TOTALE	495.426

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 35.933.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 12.414.

Risconti attivi:

Sono riferiti per complessive euro 35.933 a polizze assicurative, bollo automezzi, polizze fidejussorie, canoni di assistenza e verifica, corsi di formazione e sicurezza, interessi su finanziamento, imposte di registro, servizi di pubblicità, canoni telefono fax e internet, spese condominiali, canoni noleggio

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.966.785 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 56.262.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	167.081	-	50.013	17.454		199.640
Riserva legale	1.635.680	104.529				1.740.209
Altre Riserve	0		0	2		-2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	0	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	107.762	-107.762	-	-	26.938	26.938
Totale patrimonio netto	1.910.523	-3.233	50.013	17.456	26.938	1.966.785

Il capitale sociale è incrementato per euro 25,82 per ingresso di n 1 nuovo socio e diminuito per euro 17.454 per il rimborso delle quote dei soci cessati. E' inoltre incrementato per euro 49.988 per il ristorno 2019 destinato ad incremento del capitale sociale come da delibera dell'assemblea del 03 luglio 2020.

La riserva legale risulta incrementata per euro 104.529 quale accantonamento dell'utile 2019 al netto della quota da versare ai fondi mutualistici.

Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e dei fondi:

Descrizione	Saldo al	Incremento	Decremento	Saldo al
	31.12.2019			31.12.2020
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0

Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	1.635.680	104.529	2	1.740.207
---	------------------	---------	---	------------------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	199.640	capitale	distribuzione ai soci e copertura perdite	199.640	-
Riserva legale	1.740.209	riserve	copertura perdite	1.740.209	
Altre riserve					
Riserva di arrotondamento	-2	riserve	copertura perdite	-2	
Totale	1.939.847			1.939.847	
Quota non distribuibile				1.740.207	
Residua quota distribuibile				199.640	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Risulta iscritta una riserva da arrotondamento per euro -2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

A fine esercizio la cooperativa non ha iscritto in bilancio alcun fondo per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 90.599;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 15.020. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 147.083.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 90.599 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 2.616.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 797.594.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 528.372.

--	--	--	--

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	329.891	-161.075	168.816	168.816	-	-
Debiti verso banche	261.059	-158.943	102.126	18.429	83.697	6.665
Debiti verso altri finanziatori	0	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	290.825	-147.891	142.934	142.934	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	74.930	-26.968	47.962	47.962	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.709	1.325	125.534	125.534	-	-
Altri debiti	244.552	-34.330	210.222	209.222	1.000	-
Totale debiti	1.325.966	-528.372	797.594	712.897	84.697	6.665

I debiti esigibili entro l'esercizio sono così dettagliati:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo
Banca Veneto Centrale Mutuo ipotecario x immobile di Grancona entro anno	18.429
Debito v/soci per Prestito Sociale	168.816
Debiti v/fornitori	74.605
Fatture da Ricevere	69.547
Nota di accredito da ricevere	-1.218
Erario c/Imp sost TFR	100
Erario c/ritenute Irpef dipendenti	50.538
Erario c/ritenute su interessi prestito da soci	508
Erario c/ritenute su lavoratori autonomi	947
Erario c/IRAP	-4.131
Debiti v/INPS	98.524
Debiti v/INAIL	-429
Debiti v/Enti prev Complementare	15.020
Debiti per contributi su rateo ferie/rol non goduti	12.419
Debiti per stipendi soci e dipendenti	141.203
Debiti per trattenute sindacali	917

Debito per rateo ferie rol non goduti	47.607
Debiti v/utenti	357
Debiti diversi	2.303
Debiti per quote sociali da liquidare	16.835
TOTALE	712.897

I debiti oltre l'esercizio successivo sono così dettagliati:

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	Importo
Banca Veneto Centrale Mutuo ipotecario x immobile di Grancona oltre anno	83.697
Deposito cauzionale Utenti	1.000
TOTALE	84.697

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 29 marzo 2017.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2020 è stato riconosciuto un interesse pari a 2% (al lordo delle ritenute di legge).

Debiti finanziari non hanno una scadenza predeterminata.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Pur essendo venuta meno, a seguito delle nuove Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, l'obbligatorietà di adempiere gli obblighi di trasparenza in precedenza imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci, anche relativamente ai finanziamenti da soci emessi *ex novo* la cooperativa ha comunque previsto la stipula in forma scritta del contratto di prestito sociale, nonché la redazione dei fogli informativi analitici.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: euro 168.816;
- Ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: euro 1.966.785;

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale / Patrimonio, è pari a 0,09

Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/I)/AI$, è pari a 1,204

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca del Veneto Centrale Cooperativo	Mutuo ipotecario	28/04 /2026	SI	Ipoteca 1° grado su immobile in Grancona per euro 276.000	RATE MENSILI

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Ammontare	6.665	102.126	695.468	797.594

Si evidenzia che il mutuo ipotecario con la Banca del Veneto Centrale istituito per l'acquisto dell'immobile di Alonte è stato estinto a seguito della cessione dell'immobile stesso.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 3.404.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 1.396.

I risconti passivi per euro 3.404 sono formati da contributi in c/impianti e da imposta di registro su contratto di locazione e contributo conto termico per acquisto stufa a pellet.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.747.363.

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	Importo
Servizi socio assistenziali e riabilitativi	3.723.874
Servizi di assemblaggio	1.325
Servizi diversi	22.165

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 70.255

Altri Proventi e Ricavi	Importo
Contributo c/impianti	316
contributo c/esercizio credito imposta acquisto DPI art. 125 D.L. 34/2020	9.873
rimborsi assicurativi	1.000
contributo 5 per mille	2.402
sopravvenienze attive	1.716
donazioni	80
TOTALE	15.387

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Rispetto all'esercizio precedente sono incrementati per uero 196 quale quota di competenza dell'esercizio del contributo sul conto termico ricevuto dal GSE iscritto per la parte residua nei risconti passivi.

Rendiconto delle somme percepite in virtù del beneficio del "5 per mille dell'IRPEF" dagli aventi diritto.

Anno finanziario	2018	2019

Data di percezione	30/07/2020	06/10/2020
IMPORTO PERCEPITO	1.110,29	1.291,78

La Cooperativa Un Segno di Pace è una cooperativa sociale operante ai sensi della legge 381/91 art. 1 lett a) fornendo servizi socio assistenziali.

La Cooperativa rivolge la propria attività nell'ambito dei servizi socio sanitari ed educativi a persone in stato di disagio.

Le somme percepite sono state utilizzate nell'ambito delle attività previste dallo statuto.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.715.928.

La voce più rilevante dei costi del conto economico è quella relativa al costo del personale voce B9) che può essere così suddivisa:

Coosto del Lavoro	Soci Lavoratori	Lavoratori non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	1.422.148	474.985	1.897.133
Oneri sociale e assicurativi	395.441	130.598	526.039
Trattamento di fine rapporto	110.185	36.898	147.083
Altri Costi	9.693	1.857	11.550
TOTALE	1.937.467	644.338	2.581.805

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi finanziari per euro 710 sono così dettagliati:

Proventi e Oneri finanziari	Importo
Interessi attivi su c/c bancari	497
abbuoni e arrotondamenti attivi	213

Gli oneri finanziari per euro 12.169 sono così dettagliati:

Interessi e altri Oneri finanziari	Importo
interessi passivi verso altri finanziatori	284
Interessi passivi su mutui	6.179
Interessi passivi su Prestito Soci	5.650
Interessi passivi diversi	56
TOTALE	12.169

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico ricavi aventi natura eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce B del Conto economico costi aventi natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. L'importo di euro 8.425 rappresenta l'imposta IRAP calcolata sulla base dell'aliquota prevista dalla Regione Veneto per le cooperative sociali di cui alla legge 381/91 art. 1 lett a).

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.
- Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

VOCE DI COSTO	SOCI	NON SOCI
costo del lavoro soci B9	1.937.467	
costo del lavoro non soci B9		644.338
costo per materie prime suss consumo merci B6		323.789
costo per servizi B7		466.653
costo per godimento beni di terzi		92.298
Ammortamenti e svalutazioni B10		194.898
Accantonamento per rischi		0
oneri diversi di gestione		63.040
interessi e oneri finanziari		12.169
imposte sul reddito		8.425
TOTALE	1.937.467	1.805.610
50% TOTALE ALTRI COSTI NON SOCI		902.805

esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	87
Operai	6
Totale Dipendenti	93

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio assistenziali, mentre la categoria degli operai evidenzia il personale ausiliario delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.800	11.465

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non si evidenziano impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Non si evidenziano garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala che i soci hanno concesso alla società cooperativa finanziamenti fruttiferi di interessi di cui è già ampliamento riferito in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità Prevalente

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera a) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.
- Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";
- la cooperativa si avvale prevalentemente dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

Costo del lavoro	soci	non soci
costo del lavoro voce B9	1.937.467	644.338
costo del lavoro voce B7	0	0
TOTALE	1.937.467	644.338
PREVALENZA	75,04%	24,96%

Ai sensi dell'art. 2545-quinquies, 2° comma del Codice Civile, si segnala che la Cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione all'art. 2528 5° comma C.C., si precisa che l'ammissione di nuovi soci è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa. Le movimentazioni del 2020 sono le seguenti:

MOVIMENTAZIONE COMPAGINE SOCIALE	Numero
SOCI AL 31/12/2019	70
domande di ammissione pervenute	1
domande di ammissione esaminate	1
domande di ammissione accolte	1
recessi soci pervenuti	6
recessi soci esaminati	6
recessi soci accolti	6
TOTALE SOCI AL 31/12/2020	65

La compagine sociale al 31 dicembre 2020 risulta pertanto composta da n 65 soci di cui n 63 soci lavoratori e n 2 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Egr. soci,

in base all'articolo 2 della Legge n. 59/1992, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società, in continuità e coerenza con i documenti approvati nelle Assemblee dei Soci ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio 2020.

Il bilancio economico del 2020 presenta un totale componenti positivi pari a circa 3.763.000 di euro, mentre le componenti passive ammontano a circa 3.736.000 di euro. Il risultato economico, pertanto, si presenta in attivo per circa 26.938 euro. A fronte del risultato economico, il Consiglio di Amministrazione non propone all'Assemblea dei soci l'assegnazione di ristorni, in conformità a quanto previsto a norma di legge e dallo Statuto societario.

Si evidenzia come l'anno trascorso sia stato un anno molto duro e profondamente segnato dalla completa applicazione della DGR.1673/2018 e DGR.522/2020, nonché dall'impatto e dalle conseguenze generate dalla pandemia da SARS CoV2. Questo ha comportato una riduzione dei ricavi per i servizi riabilitativi (*core business*) pari a circa 210 mila euro rispetto al 2019 e un aumento notevole dei costi sostenuti per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale e tamponi rapidi per contrastare la diffusione di SARS CoV2. Questo a confermare l'investimento continuo della società sul tema della salute e la sicurezza dei propri soci, dipendenti e utenti.

A norma delle disposizioni del Codice civile (art. 2528, quinto comma), in relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i criteri seguiti nel corso del 2020 nei rapporti con gli aspiranti soci. Il Consiglio di Amministrazione a norma di legge e di Statuto ha esaminato entro il termine di sessanta giorni tutte le domande pervenute tenendo conto per ogni singolo soggetto delle caratteristiche personali, delle motivazioni e dei requisiti professionali. In particolare, si danno le seguenti ulteriori informazioni:

- numero complessivo di soci cooperatori al 31.12.2020 = 65 di cui: 63 soci lavoratori e 2 soci volontari;
- nuove ammissioni effettuate nel corso del 2020: 1 socio;
- recessi effettuati nel corso del 2020: 6 soci.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte di cui 1 seduta aperta con invito ai soci, mentre è stata realizzata 1 Assemblea Ordinaria. Inoltre, sono stati attuati incontri di confronto con le varie equipe durante l'arco dell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte di Confcooperative (Confederazione Cooperative Italiane) in data 14.12.2020. È stato verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e dai controlli effettuati in sede di revisione e dalla documentazione messa a disposizione non sono emerse irregolarità da segnalare. Il risultato conclusivo è un giudizio globalmente positivo con la proposta di rilascio dell'attestato di revisione. Si riporta un passaggio del giudizio conclusivo *"Da quanto emerso anche a livello di bilancio il fatturato della cooperativa in questi ultimi anni ha avuto una consistente riduzione in seguito all'applicazione dei D.G.R. regionali. Il Consiglio di amministrazione, in seguito a questi eventi, ha operato in modo appropriato e corretto riuscendo a ridurre i costi e soprattutto mantenendo un buon equilibrio finanziario senza squilibri come già evidenziato in altro punto del verbale; si invita il Consiglio a proseguire in questa corretta ed attenta gestione della cooperativa"*.

Impatto della riorganizzazione del sistema di offerta residenziale extra ospedaliero della salute mentale:

Come accennato nella parte introduttiva, l'anno è stato profondamente segnato dall'applicazione della DGR. 1673 /2018. Nonostante tutti gli sforzi profusi a livello istituzionale nel corso del 2020 sono state chiuse per disposizione regionale con DGR. 522/2020 le seguenti Unità di Offerta:

- CAE "Santa Caterina" 15 posti letto il 31.10.2020;
- GAP "Vallonara" 4 posti letto il 16.09.2020;
- GAP "3C" 3 posti letto il 31.07.2020;
- Centro Diurno "Vallonara" 20 posti il 01.06.2020.

Azioni messe in atto per contrastare la riduzione di fatturato per effetto della riorganizzazione del sistema di offerta residenziale extra ospedaliero della salute mentale:

Pur avendo operato in un contesto decisamente imprevedibile ed influenzato dalla pandemia da SARS CoV2, la tenacia, il coraggio e l'impegno della Direzione e del Consiglio di Amministrazione ha permesso di dare vita a nuovi progetti di sviluppo per la Cooperativa con l'obiettivo di contrastare la riduzione di fatturato e salvaguardare così tutti i posti di lavoro che si rischiava di perdere con la riduzione dei posti letto per effetto della riorganizzazione dei servizi prevista dalla Regione Veneto. Nello specifico:

- contestualmente alla chiusura dei GAP "Vallonara" e "3C", è stato possibile avviare la sperimentazione di 2 Appartamenti Sociali e la conservazione dei relativi posti letto attraverso l'attivazione di progetti personalizzati;
- si sono presi impegni per l'attivazione di 1-2 nuovi Appartamenti Sociali nel corso del 2021, sempre nel tentativo di conservare posti letto e utenza che sarebbe stata inevitabilmente dimessa;
- è stato avviato un progetto, in sinergia con la Cooperativa Coges e ULSS3, per la nascita di una nuova struttura che accoglierà una Comunità Alloggio Estensiva a gestione diretta nel territorio di Mestre (VE) da 20 p.l. e di un GAP da 4 p.l. e che sarà attivata nel corso del 2021;
- in pieno lockdown, la Direzione ha reso possibile la partecipazione della Cooperativa ad un bando di gara per la gestione di 2 Residenze Socio-Sanitarie Protette (RSSP) nel territorio ULSS7;
- assegnazione e quindi riconferma della gara d'appalto per la gestione di due Comunità Alloggio Base (Gardenia 1-2) a Vicenza;
- in collaborazione con 3 cooperative del territorio della rete del Consorzio Prisma, partecipazione e assegnazione del bando di gara indetto da AZ. ULSS7 per la gestione della domiciliarità leggera e abitare supportato. La quota parte della cooperativa "UN SEGNO DI PACE" prevede l'utilizzo della figura di Educatore per 30 ore settimanali;
- si sono avviate le pratiche e gli interventi strutturali necessari a rendere possibile la trasformazione delle Unità di Offerta di Vallonara (CTRP) e Breganze (CAB);
- è stato prorogato fino alla fine dell'anno l'appalto per la gestione di "Interventi domiciliari in psichiatria" a Vicenza in collaborazione con il DSM, attraverso il consorzio Prisma ed in partnership con quattro cooperative del territorio. Si tratta di un progetto pilota che sta avendo ottimi risultati rispetto ai progetti personalizzati attivati.

Autorizzazione e Accreditamento Istituzionale:

Nel corso dell'anno sono state sostenute e superate le seguenti visite di verifica da parte di AZ. ZERO:

- Accreditamento Istituzionale CAE "Grancona" (giugno 2020);
- Rinnovo Accreditamento Istituzionale CAE "Anconetta" – CAB "Il Sentiero" – GAP "Le Rose" e "3B" (giugno 2020);
- Rinnovo Autorizzazione all'Esercizio GAP "Le Rose" (novembre 2020).

Certificazione ISO-9001:2015

- è stata superata nel mese di luglio la verifica della certificazione ISO-9001:2015.

Beni Immobili e Piano Investimenti:

Verso la fine del 2020 è stato venduto l'immobile sito nel comune di Alonte (VI) con conseguente estinzione del mutuo ipotecario istituito al momento dell'acquisto.

Il Piano Investimenti 2020 ha risentito della situazione contingente legata a Covid-19 e alla precarietà generata dalla riorganizzazione del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale con la necessità di contenere gli investimenti limitandoli a manutenzioni ordinarie e interventi strettamente necessari, come i lavori di adeguamento presso la struttura di Vallonara per la futura CTRP.

Si segnala inoltre che la mutualità prevalente è stata rispettata in riferimento all'art. 2513 del Codice Civile.

In riferimento al corretto funzionamento degli organi sociali, la Cooperativa rispetta gli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08 modificato da D. Lgs. 106/09 e intrapreso iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dalla legislazione in materia di sicurezza e antinfortunistica. In particolare, nel corso dell'anno appena trascorso si è provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con l'allegato relativo al rischio derivante da SARS CoV2; ad aggiornare il Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul Lavoro secondo le linee guida dell'UNI e dell'INAIL; all'aggiornamento dei corsi obbligatori (lotta antincendio, primo soccorso, accordo stato-regioni, corso FAD Covid-19).

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ristori

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio nessuna somma è stata stanziata a titolo di ristoro.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 13.911,97 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	importo	data	descrizione
STATO	1.110,29	30/07/2020	5 PER MILLE anno 2018
STATO	1.291,78	06/10/2020	5 PER MILLE anno 2019
STATO - AGENZIA DELLE ENTRATE	3.274,00	14/09/2020	credito d'imposta per acquisto DPI art. 125 D.L. 34/2020
STATO - AGENZIA DELLE ENTRATE	6.599,00	14/12/2020	saldo credito d'imposta acquisto DPI art. 125 D.L. 34/2020
G.S.E	1.636,90	18/11/2020	Contributo conto termico per acquisto stufa a pellets

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 26.938,31 come segue:

- il 3% ai fondi mutualistici ai sensi della legge 59/92 per euro 808,15;
- l'utile residuo, pari a euro 26.130,16 alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento.

Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina

Marostica,

Per il Consiglio di Amministrazione

Camazzola Daniele

